

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2328 del 20/05/2020
Oggetto	Ditta GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.p.A., Via per Sassuolo n . 1695, Vignola (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2423 del 20/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti MAGGIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI PRODOTTI CON UTILIZZO DI SOLVENTI ORGANICI, SITA IN VIA PER SASSUOLO n. 1695 IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) (RIF. INT. N. 110 / 07222950961)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 164 del 11/12/2015** di aggiornamento (a seguito di modifica non sostanziale) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena a Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., avente sede legale in Via per Sassuolo n. 1863 in comune di Vignola (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici sita in Via per Sassuolo n. 1695 in comune di Vignola (Mo);

richiamate la **Determinazione n. 2 del 20/01/2016**, la **Determinazione n. 229 del 16/02/2016**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** e la **Determinazione n. 4798 del 18/10/2019** di modifica non sostanziale dell'AIA;

richiamati il nulla osta **prot. n. 17169 del 31/08/2018**, il nulla osta **prot. n. 79870 del 21/05/2019** e il nulla osta **prot. n. 94453 del 14/06/2019**, relativi a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione;

vista la documentazione trasmessa dalla Ditta il 07/04/2020 tramite il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 51784 del 07/04/2020, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali all'assetto impiantistico autorizzato con la Determinazione n. 4798/2019 sopra citata, consistenti nello **scarico delle condense derivanti dall'impianto di climatizzazione** dell'area del coestrusore P7.

Infatti, al momento della comunicazione delle modifiche AIA autorizzate con la Det. n. 4798/2019, l'Azienda non aveva ancora identificato l'impianto di condizionamento da installare e non aveva previsto alcuno scarico ad esso associato.

L'impianto oggi selezionato (comprendente due macchine di condizionamento) ha caratteristiche allineate (o addirittura migliorative, in termini di consumi energetici) rispetto a quanto inizialmente preventivato, tuttavia, richiede lo scarico delle condense, in ragione dei volumi (circa 30 litri per ogni ora di funzionamento, indicativamente nel periodo maggio-settembre), ma anche in considerazione del fatto che la gestione delle stesse come rifiuti sarebbe inappropriata sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

I reflui in questione hanno le caratteristiche dell'acqua di condensa, senza alcuna contaminazione da parte di sostanze chimiche, perché non sono previsti contatti diretti; l'Azienda ritiene quindi che abbiano i requisiti per essere immessi in acque superficiali unitamente alle acque pluviali raccolte dalla fognatura bianca interna.

Pertanto, le due macchine di condizionamento saranno associate ciascuna ad un pozzetto di campionamento e controllo dedicato (**P11** e **P12**), da cui i reflui passeranno alla **linea fognaria bianca interna** e quindi al punto di scarico **S29 nel Rio Schiaviroli**.

Il gestore propone di monitorare la qualità delle condense in corrispondenza di P11 e P12, per verificare il rispetto dei parametri per il recapito in acque superficiali; in particolare, propone un **monitoraggio annuale** per la verifica analitica dei parametri già monitorati per il recapito in acque superficiali delle acque di scarico delle torri di evaporazione (pozzetto P5), vale a dire: **temperatura, BOD, COD e test di tossicità acuta**, con riferimento ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;

dato atto che il 23/03/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

vista la documentazione trasmessa dalla Ditta il 13/05/2020 tramite il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 70343 del 13/05/2020, successivamente integrata con la documentazione trasmessa mediante il medesimo Portale il 18/05/2020 e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 72212 del 18/05/2020, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare ulteriori modifiche non sostanziali all'assetto impiantistico autorizzato con la Determinazione n. 4798/2019 sopra citata, consistenti nella

redistribuzione delle portate autorizzate per i punti di emissione in atmosfera E53, E54 ed E55. Infatti, durante il periodo di messa in esercizio di tali emissioni (iniziato il 27/01/2020) è emersa l'esigenza di modificare a più riprese la regolazione dei ventilatori associati, per ottimizzare l'efficacia di aspirazione, per cui le portate massime autorizzate con la Det. n. 4798/2019 non risultano più adeguate. Il gestore propone dunque il seguente assetto:

Punto di emissione	ASSETTO AUTORIZZATO (Det. n. 4798/2019)			ASSETTO PROPOSTO		
	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata massima (h/giorno)	Limite di concentrazione Ozono (mg/Nm ³)	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata massima (h/giorno)	Limite di concentrazione Ozono (mg/Nm ³)
E53 "trattamento corona bilaterale coestrusore P7"	900	24	32	1.200	24	30
E54 "trattamento corona unilaterale 1 coestrusore P7"	800	24	15	650	24	13
E55 "trattamento corona unilaterale 2 coestrusore P7"	800	24	15	650	24	13
Totale	2.500 Nm³/h	---	---	2.500 Nm³/h	---	---

L'Azienda dichiara che il flusso di massa complessivamente autorizzato per l'inquinante "ozono" non cambia, per cui non c'è alcun impatto sull'ambiente.

Inoltre, propone di eseguire le analisi di messa a regime sulle emissioni in questione entro e non oltre il 30/06/2020, senza variazioni del piano di monitoraggio periodico già prescritto;

dato atto che il 12/05/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che le modifiche proposte il 07/04/2020 e il 13/05/2020 non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità massima di consumo di solventi, il ciclo produttivo aziendale, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, la produzione di rifiuti, e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale dell'Arpae di Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo con prot n. 68377 del 11/05/2020 in merito alle modifiche riguardanti lo scarico delle acque di condensa comunicate il 07/04/2020, nel quale:

- non si evidenziano controindicazioni allo scarico delle acque di condensa nel Rio Schiaviroli, in considerazione dell'origine di tali acque, nonché dell'esiguità del volume medio (tra l'altro ampiamente inferiore alla soglia volumetrica di 15 m³/giorno prevista dalla Tabella 1 della DGR n.1053/2003 per l'assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche);
- si concorda con la proposta del gestore di effettuare un monitoraggio analitico annuale sulle acque scaricate, omettendo però il parametro *BOD* e inserendo invece il parametro *pH*;
- a scopo precauzionale, in occasione esclusivamente della prima analisi di monitoraggio di cui sopra, si suggerisce di estendere la determinazione analitica ad altri parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, in particolare *rame, stagno, cromo, ferro, nichel, alluminio, ammoniaca totale e idrocarburi totali*.

La scrivente ritiene di fare proprie le valutazioni ed indicazioni del Servizio Territoriale di Arpae e ritiene quindi possibile autorizzare il convogliamento delle acque di condensa derivanti dall'impianto di condizionamento dell'area del coestrusore P7 nella rete fognaria bianca interna, per il loro successivo scarico nel Rio Schiaviroli (punto di scarico S29), a condizione che:

- il gestore provveda a monitorare con **cadenza annuale** le acque di condensa in corrispondenza dei pozzetti **P11** e **P12**, con la determinazione analitica dei seguenti parametri: **pH**, **temperatura**, **COD** e **test di tossicità acuta**, per la verifica del rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali;
- in occasione del primo monitoraggio di cui sopra, il gestore provveda alla determinazione analitica, in corrispondenza dei pozzetti **P11** e **P12**, anche dei seguenti parametri: **rame**, **stagno**, **cromo**, **ferro**, **nichel**, **alluminio**, **ammoniaca totale** e **idrocarburi totali**, per la verifica del rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali;

preso atto della necessità del gestore di redistribuire le portate massime autorizzate per le emissioni in atmosfera **E53**, **E54** ed **E54**. A tale proposito:

- si provvede ad aggiornare i dati di portata massima e di concentrazione massima di “ozono” previsti al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA;
- si dà atto che le emissioni in questione sono state messe in esercizio in data 27/01/2020, come da comunicazione della Ditta del 11/01/2020, assunta agli atti della scrivente col prot. n. 3998 del 13/01/2020. Tuttavia, per effetto delle numerose regolazioni che si sono rese necessarie in fase di avviamento, nonché del fermo produttivo forzato a partire dal 16/03/2020 a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, l'Azienda **non ha ancora proceduto alla messa a regime delle emissioni**, come da comunicazione trasmessa il 23/03/2020 e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 44240 del 23/03/2020. Si ritiene pertanto opportuno prescrivere che l'Azienda comunichi la **data di riattivazione delle emissioni in questione** e che provveda all'esecuzione delle **analisi di messa a regime entro i successivi 60 giorni**;
- si dà atto che la riduzione dei limiti di concentrazione massima per l'inquinante “ozono” proposta dalla Ditta permette di mantenere **sostanzialmente invariato il flusso di massa complessivamente autorizzato**: infatti, il valore autorizzato passa da 2,0352 kg/giorno a **2,0376 kg/giorno**, con un trascurabile incremento di soli **2,4 g/giorno** (corrispondenti allo **0,12%** del flusso di massa oggi autorizzato), rimane quindi **in linea col flusso di massa valutato come ammissibile ed autorizzato nel 2011** (2,040 kg/giorno). Si ritiene dunque possibile riprendere e confermare le valutazioni già effettuate a questo riguardo in occasione del rilascio della Determinazione n. 4798/2019;

ritenendo che le modifiche riguardanti la portata delle emissioni in atmosfera E53, E54 ed E55 non abbiano ripercussioni degne di nota sul loro impatto acustico, dal momento che la portata complessiva delle tre emissioni rimane invariata rispetto alla situazione attuale;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

vista la nota inviata dalla Ditta il 11/01/2020, assunta agli atti della scrivente col prot. n. 3998 del 13/01/2020, con la quale, tra le altre cose, il gestore:

- precisa che la corretta denominazione del punto di emissione in atmosfera esistente **E48** è “*stampatrici Zenith, Chronos, Elios e Zeus e relativa aspirazione zona pompe, macchine fotopolimeriche, macchina lava anilox, taglio laser cliché, coestrusori P6 e P7*”,

- in ottemperanza a quanto prescritto al punto D2.2.13 dell'Allegato I, introdotto con la Determinazione n. 4798/2019, dichiara che i punti di emissione in atmosfera E53, E54 ed E55 hanno altezza del colmo del camino da terra pari a 8 m.

Ritenendo dunque opportuno aggiornare quanto riportato al punto D2.4.1 dell'Allegato I;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di stabilire che, al fine della valutazione di eventuali successive modifiche, i dati di riferimento sono i seguenti:
 - potenzialità autorizzata al riesame AIA (Determinazione n. 143 del 15/10/2015): 1.467 t/anno;
 - modifica non sostanziale AIA – presente provvedimento: aumento di 5 t/anno (pari allo 0,34% della precedente potenzialità e al 2,5% della soglia di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06);
- di autorizzare le modifiche comunicate in data 07/04/2020 e in data 13/05/2020, con successive integrazioni del 18/05/2020, e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 164 del 11/12/2015 e successive modifiche** a Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., avente sede legale in Via per Sassuolo n. 1863 a Vignola (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici sita in Via per Sassuolo n. 1695 in comune di Vignola (Mo), come di seguito indicato:
 - a) il punto 1 della sezione D2.4 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
 1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – caricamento miscele nel raffreddatore, evaporazione vaschetta Turbo B	PUNTO DI EMISSIONE E5 – caricamento miscele Turbo A	PUNTO DI EMISSIONE E7 – estrusori PVC (n.14)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – caldaia (1.485 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.000	500	70.000	6.000
Altezza minima (m)	---	7,5	7,5	30	12
Durata (h/g)	---	16	16	24	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	---	5 ** *** #
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	70	---	---	---
Cloruro di vinile (mg/Nm ³)	UNI EN 13649	---	---	3 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	350 ** #
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	35 ** *** #
Impianto di depurazione	---	Filtro a maniche	Filtro a maniche	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri, SOV)	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, cloruro di vinile)	annuale (portata, polveri, NO _x)

* Il limite di emissione indicato per il cloruro di vinile si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal D.M. 02/12/1980 – “Aggiornamento del D.M. 21/03/1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale”.

** riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

a partire dal 01/01/2030 l'emissione dovrà adeguarsi ai nuovi limiti previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – caldaia (1.485 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E41 – vuota sacchi PVC	PUNTO DI EMISSIONE E43 – stoccaggio miscele alimentazione estrusori + sfiato bilance	PUNTO DI EMISSIONE E45 – sito stoccaggio rifili macinati
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	6.000	2.500	3.800	3.000
Altezza minima (m)	---	12	7,5	7,5	18,15
Durata (h/g)	---	10	1	16	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5 * ** #	10	10	10
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 * #	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * ** #	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a cartucce	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri, NO _x)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

a partire dal 01/01/2030 l'emissione dovrà adeguarsi ai nuovi limiti previsti dall'art. 273-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E46 – silo stoccaggio rifili macinati	PUNTO DI EMISSIONE E48 – stampatrici “Zenith”, “Chronos”, “Elios” e “Zeus” e relativa aspirazione zona pompe, macchine fotopolimeriche, macchina lava anilox, taglio laser cliché, coestrusori P6 e P7
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.000	30.000
Altezza minima (m)	---	18,15	10
Durata (h/g)	---	8	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	95
Ossidi di Azoto (come NO _x) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	95
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Combustore termico rigenerativo
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata, SOV, CO, NO _x) annuale (polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E49 – macinazione sfidri di lavorazione PVC plastificato	PUNTO DI EMISSIONE E50 – trattamento corona coestrusore P6	PUNTO DI EMISSIONE E51 – trattamento corona monorientatore Trio	PUNTO DI EMISSIONE E52 – masterizzatore
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	6.000	1.600	4.000	2.400
Altezza minima (m)	---	9	10,3	10,3	9
Durata (h/g)	---	16	24 *	24 *	16
Ozono (mg/Nm ³)	OSHA ID 214	---	8	8	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	50
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	---	---	---
Cloruro di vinile (mg/Nm ³)	UNI EN 13649	3 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tasche	---	---	Filtro composito
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri, cloruro di vinile)	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)	semestrale (portata, SOV)

* le emissioni E50 ed E51 non possono essere contemporaneamente attive, sono quindi da intendere funzionanti in alternativa l'una all'altra.

** Il limite di emissione indicato per il cloruro di vinile si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal D.M. 02/12/1980 – “Aggiornamento del D.M. 21/03/1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale”.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E53 – trattamento corona bilaterale coestrusore P7	PUNTO DI EMISSIONE E54 – trattamento corona unilaterale 1 coestrusore P7	PUNTO DI EMISSIONE E55 – trattamento corona unilaterale 2 coestrusore P7
Messa a regime	---	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.200	650	650
Altezza minima (m)	---	8	8	8
Durata (h/g)	---	24	24	24
Ozono (mg/Nm ³)	OSHA ID 214	30	13	13
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)	annuale (portata, ozono)

* il gestore è tenuto a **comunicare la data di riattivazione** dell'emissione a seguito della fermata a causa dell'emergenza sanitaria causa Covid-19, nonché ad **eseguire entro i successivi 60 giorni le relative analisi di messa a regime** come da successivo punto **D2.4.4**.

b) il punto 4 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Vignola **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E53, E54 ed E55** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

c) i punti 2 e 3 della sezione D2.5 “Emissioni in acqua e prelievo idrico” dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti:**

2. **È consentito lo scarico in acque superficiali** (Rio Schiaviroli) di:

- **acque di raffreddamento** (lavaggio torri evaporative) mediante lo scarico parziale **S1**,
- **acque di condensa** (dall'impianto di condizionamento a servizio dell'area del coestrusore P7) mediante i pozzetti **P11 e P12**,

entrambe confluenti allo **scarico finale S29, nel rispetto di quanto previsto dalla competente Unità Gestione Demanio Idrico** della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Modena. Le caratteristiche qualitative di queste acque reflue devono risultare costantemente tali da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla **Tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

I pozzetti da utilizzare per il prelievo dei reflui ai fini delle analisi di caratterizzazione chimica sono il **pozzetto 5** per le acque di raffreddamento e i **pozzetti P11 e P12** per le acque di condensa, mentre la rilevazione della temperatura delle acque reflue dovrà essere effettuata in corrispondenza del punto di immissione nel Rio Schiaviroli.

3. Il quadro riassuntivo degli scarichi idrici autorizzati, la cui responsabilità è in capo al gestore dell'installazione IPPC di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. sito in Via per Sassuolo n.1695 a Vignola (Mo) è il seguente:

STABILE PROVENIENZA	n° SCARICO	PROVENIENZA	NOTE
A	S1	Torri di evaporazione	Scarico parziale nella rete aziendale bianca nel pozzetto P5, indi in acque superficiali (scarico finale S29). Scarico dotato di contatore parziale.
A	S2	Spurgo centrali termiche	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P1), indi alla pubblica fognatura nera.
A	S3	Controlavaggio addolcitore	Scarico parziale nella rete aziendale nera (pozzetto P2), indi alla pubblica fognatura nera. Scarico dotato di contatore parziale.
A	S4-S5	Scarichi servizi igienici spogliatoi	Scarico parziale nella rete aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera. Scarichi parziali a valle degli scarichi industriali dello stabile A.
A	S6	Scarico servizi igienici abitazione custode	
A	S7	Scarico servizi igienici direzione e visitatori	
A	S8-S9	Scarico servizi igienici stabilimento *	
A	S10	Scarico servizi igienici uffici	
B	S11	Scarico controlavaggio filtri fontana ornamentale	Scarico parziale nella rete aziendale delle acque nere, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S12-S13- S14-S15	Scarichi servizi igienici uffici	Scarichi parziali nella rete aziendale delle acque nere previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura nera comunale.
B	S16	Scarico condense condizionatori uffici	Scarichi parziali nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S18	Scarico controlavaggio addolcitore	
C	S19	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica piccola	
C	S20	Scarico condensa condizionatori stabilimento	
C	S21	Scarico servizi igienici uffici	Scarico parziale, previo passaggio in fossa biologica, nella rete fognaria aziendale, indi in scarico in fognatura nera comunale.
C	S22	Scarico servizi igienici stabilimento	
C	S23	Scarico servizi igienici spogliatoi	
C	S24	Scarico locale mensa	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in degrassatore, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S25	Scarico condensa condizionatori uffici	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S26	Scarico servizi igienici stabilimento	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera previo passaggio in fossa biologica, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	S27	Scarico condensa gruppo frigo camera climatica grande	Scarico parziale nella fognatura aziendale nera, indi alla pubblica fognatura comunale nera.
C	Pluviali	Pluviali sud dello stabile	Rete non separata: convogliamento nella rete aziendale delle acque nere e scarico nella pubblica fognatura nera comunale.
C	S28	Scarico terminale pluviali nel laghetto di proprietà da stabile C	
A	S29	Scarico terminale in acque superficiali (Rio Schiaviroli) delle acque bianche, delle acque di raffreddamento delle torri evaporative (scarico parziale S1) e delle acque di condensa dall'impianto di condizionamento dell'area del coestrusore P7 da stabile A	
A+B+C	S30	Scarico terminale rete fognaria aziendale in pubblica fognatura comunale nera (acque reflue domestiche A-B-C + industriali assimilate alle domestiche A-C + acque meteoriche da pluviali C)	

* agli scarichi parziali S8 e S9 è previsto il convogliamento anche dell'eccesso delle condense di condizionamento non riutilizzabili internamente.

d) la sezione D3.1.6 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua” dell'Allegato I è sostituita dalla seguente:

D3.1.6 Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua

È consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e di acque meteoriche da piazzale e pluviali, nel rispetto del regolamento dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato; inoltre, è consentito lo scarico in acque superficiali (Rio Schiaviroli) delle acque di lavaggio delle torri evaporative e delle acque di condensa derivanti dall'impianto di condizionamento dell'area del coestrusore P7, nel rispetto di quanto prescritto dalla competente Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Modena.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Bilancio idrico <u>stabilimento A</u>	valutazione di consumi ed emissioni idriche dello stabilimento	annuale	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Caratterizzazione chimica dello <u>scarico parziale S1 (pozzetto P5) recapitante in Rio Schiaviroli mediante la fognatura bianca interna ***</u>	verifica analitica *	annuale	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Caratterizzazione chimica delle <u>acque di condensa ai pozzetti P11 e P12, recapitanti nel Rio Schiaviroli mediante la fognatura bianca interna ***</u>	verifica analitica **	annuale	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Volume di acque reflue scaricate dallo <u>Stabilimento A tramite S1, S2 e S3</u>	contatore volumetrico per S1 e S3	lettura mensile	triennale	elettronica o cartacea	annuale
	stima per S2	registrazione mensile			

* almeno per i seguenti parametri di Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: **temperatura, BOD, COD, test di tossicità acuta**. I metodi di campionamento ed analisi da utilizzare sono quelli indicati al punto 4 "Metodi di campionamento ed analisi" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

** almeno per i seguenti parametri di Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: **temperatura, pH, COD, test di tossicità acuta**. In occasione esclusivamente del primo monitoraggio devono essere determinati in via cautelativa anche i seguenti parametri: **rame, stagno, cromo, ferro, nichel, alluminio, ammoniaca totale e idrocarburi totali**.

I metodi di campionamento ed analisi da utilizzare sono quelli indicati al punto 4 "Metodi di campionamento ed analisi" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

*** la misura di temperatura non dovrà essere effettuata ai pozzetti P5, P11 e P12, ma in corrispondenza del punto di immissione nel Rio Schiaviroli.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 164 del 11/12/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 164 del 11/12/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vignola, nonché al Comune di Vignola;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.